



GRUPPO DI AZIONE LOCALE FUTUR@NIENE

Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER

Sottomisura 19.2.1 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale

TIPOLOGIA DI INTERVENTO - OPERAZIONE 19.2.1 6.2.1 ***“Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali”***

BANDO PUBBLICO

(Approvato con Del. CDA GAL FUTUR@NIENE n. 11 del 21/12/2020)

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. 6.2.1/11-MIONI FAUSTO/01-12-2021

Beneficiario: MIONI FAUSTO

Codice CUAA: MNIFST96R03A123H

Codice domanda di sostegno: n. 14250046365 presentata (rilascio informatico) il 23/04/2021

Domanda in lista di perfezionamento: SI ~~NO~~

Codice Unico di Progetto (CUP): _I75F21001050009

Premio ammesso: 50.000,00 euro

Premio concesso: 50.000,00 euro



IL PRESIDENTE

del Gruppo di Azione Locale “Gal Futur@niene”

Visti e richiamati:

- I principali riferimenti normativi e disposizioni unionali, nazionali e della Regione Lazio per l'attuazione del PSR Lazio 2014/2020, come indicativamente e non esaustivamente riportati nelle pag. da 4 a 6 delle “DISPOSIZIONI PER L' ATTUAZIONE DELLA MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER”, approvato quale Allegato A alla DGR Lazio n. G07457 del 08/06/2018, che si intendono riportati a seguire, anche se non materialmente trascritti;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 29.12.2015 n. 770 con la quale è stato approvato il Bando per la predisposizione, presentazione e selezione, da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) - relative al programma di sviluppo rurale 2014/2020 Misura 19, Sostegno allo sviluppo locale LEADER;
- La Determinazione del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca della Regione Lazio G12462 del 27/10/2016, di presa d'atto del completamento delle selezioni delle strategie di sviluppo locale e di approvazione della graduatoria unica regionale delle proposte ammissibili e non ammissibili;
- La Determinazione n. G00653 del 25/01/2019 della Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Coltura del Cibo, Caccia e Pesca - Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale, di approvazione del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) del “GalFutur@niene”;
- La D.G.R. n. 133 del 28/03/2017 e successive mm. e ii ad oggetto “Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure “a investimento” come modificata e integrata dall'Allegato 1 alla Determinazione Regionale n. G09774 del 17/07/2019;
- La Determinazione Regionale n. G07457 del 08/06/2018 “Reg.(UE) 1303/2013. Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". DGR 770/2015. Approvazione del "Manuale delle procedure”;
- Le Determinazioni Dirigenziali n. G03831 del 15/04/2016 e n. G04375 del 29/04/2016 con le quali sono stati definiti, rispettivamente, i criteri ed i principi per la definizione delle spese ammissibili ed i prezzi di riferimento per le verifiche di congruità delle spese;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05/04/2016 e successive mm. e ii, pubblicata sul Sup. Ord. N. 62 al BURL n. 21 del 07/06/08 ss. mm. e ii., con la quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”;
- La deliberazione n. 11 del 21/12/2020. del CdA del “GalFutur@niene” di approvazione del bando pubblico relativo alla Tipologia di Intervento 19.2.1 6.2.1 – Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali secondo lo Schema di Bando validato con Determinazione n. G15652 del 17 Dicembre 2020 emanata dalla ADG competente;

Dato atto:

- che il soggetto beneficiario del presente provvedimento di concessione Mioni Fausto CUA A MNIFST96R03A123H in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda di sostegno per l'adesione al regime di aiuti attivato con la Misura 19 – Sottomisura



19.2 – Tipologia di Operazione **19.2.1 6.2.1 – Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali;**

- che con deliberazione del CdA “GalFutur@niene” n.12 del 18/06/2021 si è preso atto della formale presentazione della domanda di sostegno alla data di scadenza del bando;
- che con nota del Direttore Tecnico prot. n. 280 del 18/06/2021 è stato nominato ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO per lo SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO AMMINISTRATIVO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO presentata a valere sul Bando emanato per la Misura **19.2.1 6.2.1 – Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali**, il seguente professionista:

N. CUAA	N. DOMANDA SIAN	Professionista incaricato
MNIFST96R03A123H	14250046365	Dott. Paolo Savo Sardaro

- che con nota prot. n. 293 del 18/06/2021 è stato comunicato il Responsabile di Procedimento in persona dell'Istruttore Dott. Paolo Savo Sardaro e dato formale avvio allo stesso;
- che con verbale di **Check List Istruttoria Domanda Di Sostegno prot. AGEA.ASR.2021. 1138575 10/10/2021**, è stato accertato, sulla base delle risultanze istruttorie, che la domanda di sostegno cod. 14250046365 soddisfa tutte le condizioni ed i requisiti di ammissibilità previsti dal sopracitato bando pubblico (sistema VCM - ICO di ammissibilità);
- che il beneficiario, con l'adesione al regime di aiuti attivato con la presente misura, ha reso una serie di dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per le quali si rinvia a quanto espressamente riportato e sottoscritto nel quadro I “Dichiarazioni e Impegni” della domanda di sostegno;
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei requisiti e delle condizioni per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione fissati dalle disposizioni attuative della misura e che al progetto presentato dal soggetto beneficiario è stato attribuito un punteggio pari a 95;
- che in base al DM 31 maggio 2017 n. 115 che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA) è stata effettuata, con esito positivo, la consultazione del Registro RNA in ordine alla “Visura Aiuti” ed alla “Visura Aiuti de minimis” (art. 9 c. 9 DM n. 115/2017) al fine di verificare il rispetto del massimale previsto per questa tipologia di aiuti. È stato acquisito pertanto il codice RNA-COR n.14887648.
- che per il beneficiario del presente provvedimento, non risultano domande in corso a valere sulla Misura 6 - Sottomisura 6.2 - Tipologia di Operazione 6.2.1 del PSR 2014/2020 del Lazio;
- che il beneficiario, al momento della presentazione della domanda di sostegno, risulta essere persona fisica o giuridica che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, risultano agricoltori attivi e che, con l'adesione al presente bando pubblico, diversificano la propria attività avviando un'attività extra-agricola di nuova costituzione in forma di microimprese o piccole imprese come definite nell'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014;
- che il beneficiario ha avviato, dopo la presentazione della domanda di sostegno, una nuova attività extra agricola mai svolta in precedenza aggiungendo il corrispondente codice ATECO all'attività già in essere presentando la relativa comunicazione all'Agenzia delle Entrate;



- che il beneficiario ha presentato, in allegato alla domanda di sostegno, un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) sulla base del modello allegato al bando pubblico dal quale risulta che la nuova attività extra agricola è riconducibile alla seguente tipologia di intervento, tra quelle indicate all'articolo 5 del bando: Intervento D) Avvio di attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territorio, inclusi accoglienza rurale, fornitura di servizi turistici, catering, e attività in ambito forestale;
- che detto beneficiario, con la presentazione di detto PSA, si è impegnato a realizzare investimenti materiali e/o immateriali pari a **23.666,00 euro**.
- che la partita Iva dell'impresa extra agricola di nuova costituzione è stata aperta ed attivata dopo la presentazione della domanda di sostegno ed entro i sessanta giorni successivi alla data di scadenza fissata per l'adesione al bando del GAL;
- che il provvedimento di concessione, notificato al beneficiario o suo delegato tramite PEC successivamente alla Deliberazione del CdA che approva la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento emanata dal GAL dovrà essere sottoscritto per accettazione, in ciascuna pagina, dal beneficiario interessato o suo delegato e ritrasmesso al GAL tramite PEC entro **15 (quindici) giorni** dalla notifica, pena la decadenza, e corredato della "ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE" di cui al modello allegato al presente, unitamente a copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- In attuazione delle disposizioni recate dalla DGR n. 133/2017 e ss.mm.ii, come modificata e integrata dall'Allegato 1 alla Determinazione Regionale n. G09774 del 17/07/2019, in caso di mancato rispetto del termine dei **15 (quindici) giorni** previsti per la restituzione del provvedimento di concessione debitamente sottoscritto, il GAL provvede a trasmettere al beneficiario apposita diffida a sottoscrivere il provvedimento entro i **15 (quindici) giorni** successivi alla data di notifica della diffida. Il mancato rispetto dei termini previsti nella diffida per la restituzione del provvedimento di concessione debitamente sottoscritto dal beneficiario comporta la revoca dell'intero contributo concesso e la decadenza totale dell'aiuto.
- Preso atto delle risultanze finali derivanti dalla conclusione del procedimento istruttorio come da Check List Istruttoria Domanda Di Sostegno Protocollo AGEA.ASR. 2021.1138575 10/10/2021;
- Richiamata la Deliberazione del CdA del "Gal Futur@niene" n.12 del 18/06/2021 con cui è stata approvata e autorizzato il premio richiesto dal beneficiario intestatario del presente provvedimento, per un importo pari ad **50.000,00 euro**;
- Per quanto in premessa

DISPONE

- la concessione a favore del beneficiario Mioni Fausto di un premio forfettario a fondo perduto di euro 50.000,00 nell'ambito della Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Tipologia di Operazione 19.2.1 6.2.1 – Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali del PSL del GAL per il sostegno richiesto con domanda n. 14250046365 del 23/04/2021

ARTICOLO 1 IMPEGNI E OBBLIGHI

- Il beneficiario dovrà garantire il rispetto dei seguenti obblighi e impegni previsti nel Bando e nella Domanda di Sostegno, come definiti sul sistema VCM per la Tipologia di Intervento di



riferimento:

- rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno nonché di seguito riportati, pena l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e/o sanzioni (D.G.R. n. 133 del 28/03/2017 come modificata e integrata dall'Allegato 1 alla Determinazione Regionale n. G09774 del 17/07/2019);
- restituire le eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi, nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale o parziale del sostegno concesso;
- non creare artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento dei benefici, nonché presentare prove false per ricevere l'aiuto oppure ometta per negligenza di fornire le necessarie informazioni (IC39507 "Assenza di prove false per ricevere il sostegno e di omissioni per negligenza");
- far pervenire via PEC al GAL che ha rilasciato il presente provvedimento, entro 15 (quindici) giorni dalla data di notifica dello stesso, copia sottoscritta del medesimo per accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni ivi contenute, pena la decadenza dal premio (ICO 44120 "Rispetto del termine per la sottoscrizione e restituzione del provvedimento di concessione"). In caso di mancato rispetto del termine sono di applicazione le disposizioni recate dalla DGR n. 133/2017 come modificata e integrata dall'Allegato 1 alla Determinazione Regionale n. G09774 del 17/07/2019;
- avviare il Piano di Sviluppo Aziendale come approvato in sede di ammissibilità della domanda di sostegno, entro 6 (sei) mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione (ICO 44123 "Rispetto del termine per l'avvio dei lavori").
- Dimostrare che le attività previste nel Piano di Sviluppo Aziendale siano state attivate nei tempi previsti, tramite presentazione via PEC al GAL della documentazione atta a comprovare tale inizio ovvero una formale dichiarazione di inizio lavoro corredata di elementi tecnici probatori (fatture, ordini di acquisto, avvenuti pagamenti, documentazione fotografica, ecc.)
- procedere alla corretta e completa attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale (ICO 46344 "Corretta e completa attuazione del Piano di Sviluppo aziendale") approvato in sede di ammissibilità, che dovrà ultimarsi entro e non oltre il termine di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per completamento del Piano di sviluppo aziendale si intende la conclusione delle attività previste dallo stesso, cioè la realizzazione degli investimenti ivi previsti siano essi attinenti a lavori, servizi o forniture. Entro lo stesso termine, il beneficiario deve completare tutti i principali adempimenti necessari all'avvio ed all'esercizio della nuova attività extra agricola;
- mantenere il fascicolo aziendale per almeno cinque anni a decorrere dalla notifica del provvedimento di concessione (IC47210 "Mantenimento del fascicolo aziendale");
- mantenere la qualifica di agricoltore attivo per almeno ventiquattro mesi successivo all'erogazione del saldo finale (seconda rata del premio) (IC47211 "Mantenimento dello status di agricoltore attivo);
- mantenere la disponibilità degli immobili ove sono state avviate le nuove attività extra agricole per almeno cinque anni a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione (IC47220 "Mantenere la disponibilità degli immobili ove sono state avviate le nuove attività extra-agricole per un periodo pari ad almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione);



- esercitare l'attività extra agricola prevista nel piano di sviluppo aziendale (PSA) per almeno ventiquattro mesi successivo all'erogazione del saldo finale (seconda rata del premio) (IC47218 "Esercitare l'attività extra-agricola prevista nel PSA per almeno 24 (ventiquattro) mesi successivi all'erogazione del saldo finale (2° rata)");
- presentare la domanda di pagamento del saldo finale (seconda rata del premio) entro e non oltre il termine di diciotto mesi successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione dopo il raggiungimento dell'ultima condizione utile alla quale è subordinato detto pagamento del saldo (IC51208 "Completezza formale e documentale della domanda di saldo (seconda rata del premio)");
- Ultimare il Piano di Sviluppo aziendale, entro il termine stabilito dal provvedimento di concessione (IC46178 "Ultimazione del Piano di Sviluppo Aziendale");
- Le attività previste per la corretta e completa attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale dovranno prevedere, almeno, la realizzazione degli investimenti programmati, come specificati nella tabella 3. Elementi innovativi (IC46545 "Investimenti che introducono innovazioni di processo e di prodotto") riportata nel quadro "DESCRIZIONE DELLA NUOVA ATTIVITA' EXTRA AGRICOLA PROPOSTA" e nel quadro "INVESTIMENTI MATERIALI" del PSA posto a corredo della domanda di sostegno, riportato a seguire:
- TABELLA 1 - Elementi innovativi

DESCRIZIONE DELLA NUOVA ATTIVITA' EXTRA AGRICOLA PROPOSTA	INVESTIMENTI MATERIALI	U.M.	QUANTITA'	IMPORTO
Esposizione vendita e commercializzazione di prodotti agricoli Attivazione di sito internet ed attività di promozione su social e media.	Ristrutturazione locale	N	1	16.000,00
	Acquisto attrezzature negozio	N	1	798,00
	Acquisto biciclette elettriche	N	2	3.300,00
	Stazione di ricarica per e-bike	N	1	1.568,00
	Sito internet	N	1	2.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				23.666,00

- indicare, su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi alle attività e agli interventi realizzati, il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel frontespizio del presente Provvedimento di Concessione; tale Codice è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per le azioni e gli interventi relativi ai contributi concessi con il presente Provvedimento. Il CUP, pertanto, dovrà essere richiamato nei documenti contabili, cartacei e informatici di cui è richiesta la presentazione agli uffici istruttori



per le verifiche relative alle domande di pagamento;

- garantire che le spese sostenute siano riferite esclusivamente a conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi
- eseguire gli interventi nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni espresse nelle eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie definite in fase di ammissibilità e richiamate nel presente Provvedimento;
- Il Beneficiario, inoltre, con la sottoscrizione della domanda di sostegno (Quadro I “Dichiarazioni e Impegni del modello di domanda”), si è impegnato, tra l’altro, a:
 - consentire, pena la decadenza totale dall’aiuto concesso, l’accesso in azienda agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
 - fornire ogni eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale del PSR 2014/2020 del Lazio; in particolare, ha l’obbligo di assicurare, ai sensi dell’art. 31 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 147/2016, che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili, su richiesta della Commissione europea e della Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti da parte dell’Organismo pagatore alla Commissione europea nella quale sono incluse le spese della propria operazione;
 - a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al reg UE n. 1305/2013 e, di riflesso, al PSR 2014/2020 del Lazio, pena la decadenza dall’aiuto (ICO 46184 “Consentire il regolare svolgimento dei controlli, compresa l’esibizione di documentazione richiesta dall’autorità competente”);
 - rinunciare, pena la decadenza totale dall’aiuto, ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per l’insediamento in azienda e per la realizzazione degli interventi e degli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale approvato con il presente provvedimento di concessione;
 - comunicare, pena la decadenza dall’aiuto, le cause di forza maggiore e circostanza eccezionale (ICO 46183 “Comunicare le circostanze eccezionali e le cause di forza maggiore”);
 - adempiere a tutti gli obblighi in materia di informazioni e pubblicità (art. 20 del bando pubblico) (ICO 21251 “Azioni informative e pubblicitarie”);
 - presentare la domanda di pagamento a saldo ovvero della seconda rata del premio entro e non oltre il termine dei 18 (diciotto) mesi successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione (ICO 51208 “Completezza formale e documentale della domanda di saldo (seconda rata del premio)” secondo le modalità indicate nel bando e richiamate nel presente provvedimento di concessione al paragrafo “modalità di erogazione del premio”.
 - restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie; a fornire ogni eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà



disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale del PSR 2014/2020 del Lazio;

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda ed approvato con il presente Provvedimento di Concessione;
- ed, infine, il Beneficiario si impegna a:
 - assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
 - tenere sollevati ed indenni il GAL e l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione di attività riconducibili al presente intervento;
 - attenersi, in materia d'informazione e pubblicità, a quanto espressamente previsto dall'art. 38 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 147/ 2016 e all'art. 14.2 del bando in cui sono richiamate le sanzioni in vigore dal 01.01.2020 in applicazione della L. 124/2017;
 - garantire, in favore del proprio eventuale personale dipendente, l'applicazione dei contratti nazionali, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivanti;
 - ottemperare a ogni richiesta dell'amministrazione regionale di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto e necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto, ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013.

ARTICOLO 2

DISPOSIZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI

- Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il beneficiario ha assunto con la sottoscrizione del presente provvedimento comportano l'applicazione del sistema delle riduzioni ed esclusioni, come stabilito con la DGR n. 133 del 28/03/2017, come modificata e integrata dall'Allegato 1 alla Determinazione Regionale n. G09774 del 17/07/2019.
- Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto con esclusione dal premio, si procede alla revoca dell'intero contributo concesso ed il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi. Nel caso di decadenze parziali si procede all'applicazione delle riduzioni del premio concesso nel rispetto delle disposizioni recate dalla suddetta DGR n. 133/2017 come modificata e integrata dall'Allegato 1 alla Determinazione Regionale n. G09774 del 17/07/2019.
- Modifiche e variazioni del Piano di Sviluppo Aziendale
- Per le varianti, intese quali modificazioni al Piano di Sviluppo Aziendale proposto dal beneficiario ed approvato in sede di ammissibilità ai fini della concessione del premio, sono di applicazione le disposizioni recate dall'articolo 14 del bando pubblico (Deliberazione CdA GAL n.11 del 20/12/2020) che di seguito sono richiamate.
- Tenuto conto che il Beneficiario ha l'obbligo di procedere alla corretta e completa attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale, pena la decadenza dall'aiuto, per la realizzazione dello stesso possono essere concesse ed autorizzate variazioni ma solo nel rispetto della condizione che



l'iniziativa progettuale indicata nel piano aziendale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

- Sono consentite, fatto salvo quanto disposto nel capoverso precedente, solo ed esclusivamente modificazioni al Piano di Sviluppo Aziendale che, pur comportando una variazione in diminuzione del punteggio attribuito in fase di selezione, mantengono il progetto in una posizione utile al finanziamento nella graduatoria di ammissibilità del GAL, ed inoltre, garantiscano comunque il raggiungimento del punteggio minimo stabilito quale condizione di ammissibilità.
- La richiesta di variante al Piano di Sviluppo Aziendale va trasmessa tramite PEC al GAL che ha adottato il presente provvedimento di concessione. Alla richiesta dovrà essere allegata, in formato PDF, la necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo Piano di sviluppo aziendale, la relazione tecnica ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria, ovvero quella definita ed approvata in sede di ammissibilità, con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della variante dovrà compiersi entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni a decorrere dalla notifica via PEC della richiesta.
- Dopo il rilascio sul SIAN, il beneficiario deve notificare la variante al GAL. Nel caso il beneficiario avesse già presentato la domanda di pagamento prima della domanda di variante ed ove quest'ultima apporti cambiamenti al quadro economico e, di conseguenza, all'importo erogabile, la domanda di pagamento deve essere ritirata e ripresentata ad esito del procedimento di variante in ragione del nuovo importo erogabile.
- Ne consegue che qualsiasi modifica al progetto originario comporta la presentazione di un nuovo Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), che dovrà essere predisposto ed elaborato con le stesse modalità previste dall'articolo 14 del bando pubblico, utilizzando il modello Allegato 1 – Schema di PSA al bando pubblico approvato con Deliberazione CdA GAL n.11 del 20/12/2020, redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo ordine o collegio professionale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente ed, inoltre, controfirmato dal richiedente.
- La richiesta di variante deve essere inoltrata entro il 90° giorno antecedente al periodo massimo dei 18 (diciotto) mesi concesso per la completa realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale. Qualora la presentazione della richiesta di variante avvenga dopo detto termine, la stessa non sarà ritenuta ricevibile e, pertanto, gli obblighi e gli impegni rimangono subordinati al Piano di Sviluppo Aziendale precedentemente approvato.
- Il GAL riceve dal beneficiario la richiesta di variante e la istruisce ai fini della verifica della coerenza e conformità con gli obiettivi e le finalità della misura ed anche per l'eventuale rideterminazione del punteggio assegnato in relazione al nuovo Piano aziendale proposto. La variante è autorizzata a condizione che il punteggio assegnato al nuovo Piano aziendale, non determini l'esclusione della domanda dalla graduatoria di ammissibilità delle domande finanziate, nel caso in cui sia stato necessario procedere alla sua predisposizione, fermo restando il rispetto di tutte le suddette condizioni previste per l'approvazione della variante, ivi incluso il rispetto del punteggio minimo.
- Qualora la variante al Piano di Sviluppo Aziendale comporti l'attribuzione di un punteggio tale da determinare l'esclusione della domanda dalla graduatoria di ammissibilità delle domande finanziate, sempre nel caso in cui sia stato necessario procedere alla predisposizione della stessa, la domanda di sostegno è da ritenersi decaduta totalmente dal premio, con la relativa revoca del



beneficio concesso e la restituzione delle somme indebitamente percepite (prima rata del premio) maggiorate degli interessi;

- Le variazioni al Piano di Sviluppo Aziendale dovranno essere preventivamente autorizzate dal GAL, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento.
- Rimane fermo che, in caso di mancata approvazione delle modifiche e variazioni richieste, il beneficiario è tenuto alla piena realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale sulla base del quale è stato concesso l'aiuto.
- Per quanto non espressamente riportato all'articolo 14 del bando pubblico e richiamato e stabilito nel presente provvedimento di concessione e, infine, per quanto pertinente con l'applicazione della presente sottomisura 6.2, si rinvia all'art. 32 dell'allegato n. 1 alla DGR n. 147/2016 e succ. modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 3

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL PREMIO

- L'aiuto sarà corrisposto obbligatoriamente in due rate, di cui la prima rappresenta il 70% e la seconda il restante 30% dell'importo del premio.
- Prima rata del premio
- La prima rata del premio (70%) è corrisposta successivamente alla notifica del provvedimento di concessione del premio ed è subordinata alla dimostrazione dell'effettivo avvio del piano di sviluppo.
- La domanda di pagamento della prima rata del premio e la connessa dimostrazione dell'effettivo avvio del piano di sviluppo deve essere presentata entro sei mesi dalla notifica del provvedimento di concessione.
- Il beneficiario, per richiedere la prima rata, deve presentare:
- comunicazione di avvio del Piano di Sviluppo Aziendale;
- in caso di acquisti di beni/ servizi, documento di trasporto (DDT) o fattura di accompagnamento;
- in caso di lavori su beni immobili, presentazione del titolo abilitativo edilizio previsto dalla normativa edilizia vigente;
- Inizio attività comunicata al Comune competente.
- Seconda rata del premio
- La domanda di pagamento della seconda rata (saldo), deve essere presentata entro e non oltre il termine dei diciotto mesi successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione dopo il raggiungimento dell'ultima condizione utile, alla quale è subordinato il pagamento del saldo.
- Il pagamento della seconda e ultima rata del premio (30%) è subordinato al pieno rispetto degli obblighi e degli impegni previsti dall'articolo 15 del bando del GAL, tra cui si richiamano:
- corretta e completa attuazione del piano di sviluppo aziendale (cioè la realizzazione degli investimenti ivi previsti e l'effettuazione di tutti gli adempimenti necessari all'avvio della nuova attività extra agricola con la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività – SCIA) entro e non oltre il termine di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione;



- attestazione del possesso di una partita IVA con un codice ATECO diverso da 01.
- Ai fini della dimostrazione dei requisiti previsti per la corresponsione del pagamento del saldo finale, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata, almeno, la seguente documentazione:
- una relazione descrittiva delle attività e degli investimenti realizzati nel Piano di Sviluppo Aziendale, con indicazione degli adempimenti e dei relativi estremi identificativi della documentazione prodotta per il regolare avvio delle attività. Alla relazione va allegata adeguata documentazione fotografica e ogni altra documentazione ritenuta utile per la dimostrazione della effettiva realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale. Detta relazione dovrà essere redatta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo ordine o collegio professionale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente ed inoltre deve essere controfirmata dal beneficiario.
- La mancata produzione di uno o più dei documenti suddetti comporta il non accoglimento della domanda di pagamento del saldo e la relativa pronuncia della decadenza dall'aiuto e la revoca del premio concesso, nonché la restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite (prima rata del premio) maggiorate degli interessi.
- Presentazione delle domande di pagamento
- Per la presentazione della domanda di pagamento deve essere obbligatoriamente utilizzato l'apposito applicativo informatico operante sulla piattaforma SIAN.
- La domanda di pagamento, corredata dei relativi allegati, deve essere, dopo il rilascio informatico, sottoscritta e presentata in formato digitale tramite PEC al GAL che ha adottato il presente provvedimento di concessione.
- Alla domanda di pagamento va allegata copia, in formato digitale, del documento d'identità valido del beneficiario.
- La domanda di pagamento a saldo, pena la decadenza totale dall'aiuto e la relativa revoca del premio concesso e la restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi, deve essere presentata entro e non oltre il termine dei 18(diciotto) mesi alla data di notifica del presente provvedimento di concessione.

ARTICOLO 4

CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

- I controlli amministrativi sulle domande di pagamento, effettuati in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e tenendo conto, tra l'altro, delle disposizioni recate dall'articolo 18 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016, che prevedono lo svolgimento di almeno una visita sul luogo dell'operazione ove sono stati realizzati gli interventi e svolte le attività programmate, per la verifica del possesso dei requisiti richiesti, del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti, ivi incluso il controllo sulla realizzazione degli interventi e investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale.
- Inoltre, prima del pagamento del saldo (II° rata del premio) il GAL effettua i controlli in loco, in conformità con quanto previsto agli artt. 49 - 51 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e delle disposizioni recate dall'articolo 19 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016.



- In sede di controllo amministrativo o in loco il funzionario accertatore provvede alla compilazione di un apposito verbale (rapporto) nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto in contraddittorio con il beneficiario.

ARTICOLO 5 SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

- Per le sanzioni amministrative e penali sono di applicazione le disposizioni recate dall'articolo 19 del bando pubblico che di seguito, ad ogni buon conto, si richiamano.
- Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.
- sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

ARTICOLO 6 FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

- L'inadempimento agli impegni ed agli obblighi richiamati nel presente Provvedimento non dà luogo all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa unionale, nazionale e regionale qualora sia dovuto al verificarsi di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.
- Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali sono riconosciute nei casi individuati dall'articolo 33 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016.
- Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'allegato 1 alla DGR 133/2017e ss.mm.ii, come modificata e integrata dall'Allegato 1 alla Determinazione Regionale n. G09774 del 17/07/2019 devono essere comunicate dal beneficiario o dal suo rappresentante per iscritto al GAL competente entro 10 giorni lavorativi dal giorno in cui il beneficiario o il suo rappresentante erano in condizione di farlo.
- La comunicazione in argomento dovrà essere accompagnata dalla documentazione probatoria prevista nel bando pubblico e/o richiesta dal GAL.
- Recesso o Rinuncia dagli impegni
- Il beneficiario può in ogni momento rinunciare al sostegno concesso con il presente Provvedimento ritirando la domanda di sostegno, alle condizioni previste dall'articolo 25 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016; la domanda di sostegno ritirata non può essere riproposta.



- La comunicazione della rinuncia, oltre ad essere effettuata tramite PEC al GAL competente, deve essere inoltrata attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata “domanda di rinuncia ai sensi dell’art. 3 del reg. (UE) 640/2014 (ritiro totale)” operante sul portale SIAN dell’Organismo Pagatore Nazionale – AGEA.
- Per recesso dagli impegni assunti s’intende la rinuncia volontaria al mantenimento degli impegni previsti dalla presente sottomisura per la quale è stata presentata una richiesta di sostegno.
- L’istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario o suo delegato al GAL tramite PEC.
- Il recesso dagli impegni assunti con la domanda di sostegno è possibile in qualsiasi momento del periodo d’impegno.
- Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui il GAL abbia comunicato, tramite PEC, al beneficiario o suo delegato la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.
- Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione delle cause di forza maggiore indicate all’articolo 16 del bando del GAL e richiamate nel presente provvedimento di concessione).

ARTICOLO 7

DISPOSIZIONI FINALI

- Per le disposizioni in ordine agli obblighi in materia di informazioni e pubblicità, di cui all’ art. 20 del bando pubblico, si rinvia alle disposizioni recate dall’articolo 38 del Documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali” di cui all’Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i.
- In ordine agli obblighi in materia di trasparenza si rinvia altresì ai dispositivi di cui alla Legge n. 124/2017, art. 1 commi 125-129, come precisati nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11/01/2019.
- Secondo quanto disposto dalla Legge n. 124/2017, il beneficiario deve rendere pubblici i contributi ricevuti nell’anno precedente, qualora gli stessi abbiano superato il valore di Euro 10.000,00.
- I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.), consultabile online.
- Gli stessi documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono pubblicati e consultabili sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it, nella Sezione “PSR FEASR”.
- Il Codice Unico di Progetto (CUP), riportato nel frontespizio del presente provvedimento, è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per i contributi concessi con il presente provvedimento di concessione.
- Il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi alle attività e agli interventi realizzati in attuazione della concessione del contributo e pertanto il CUP, oltreché nel presente provvedimento di concessione, dovrà essere richiamato nei documenti contabili, cartacei e informatici, dei quali è richiesta la presentazione agli uffici istruttori per le verifiche relative alle domande di pagamento.



- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e a quanto riportato nel Documento di Programmazione sullo Sviluppo Rurale e alle relative Disposizioni attuative, nonché alle disposizioni del Bando pubblico approvato con Deliberazione CdA GAL n.11 del 20/12/2020.
- Il presente Provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia.

Agosta, li 01/12/2021

Il Presidente del GAL Futur@niene
Fiorenzo DE SIMONE

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

NB: Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione, e restituito a questo Gal, **entro 15 (quindici) giorni dalla notifica, pena la decadenza**, tramite stesso mezzo, e corredato della “ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE” di cui al modello allegato al presente.



ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP): I75F21001050009

Il Sottoscritto _____, in qualità di beneficiario dell'aiuto di cui al provvedimento di concessione n. 6.2.1/11-MIONI FAUSTO/01-12-2021 del 01/12/2021 CUAA MNIFST93R03A123H

DICHIARA

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni, nonché degli obblighi e degli impegni, contenuti nel provvedimento di concessione dell'Associazione GAL Futur@niene n. 6.2.1/11-MIONI FAUSTO/01-12-2021 del 01/12/2021, ai quali è subordinata l'erogazione degli aiuti concessi e di accettarli senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento

Luogo _____, data ____ / ____ / _____

FIRMA

N.B.: La presente attestazione, deve essere redatta, sottoscritta e restituita al GAL, in allegato, congiuntamente al provvedimento di concessione, a mezzo PEC, all'indirizzo: galfuturaniene@pec.it